

Maranello fornirà al Coni la sua tecnologia «A Pechino vogliamo volare come la Rossa»

— ROMA —

«**V**ORREMMO andare a Pechino veloci come la Ferrari». Il presidente del Coni Gianni Petrucci, saluta così l'accordo biennale di collaborazione tecnica con la Ferrari, presentato ieri a Roma con il numero uno di Maranello Luca Cordero di Montezemolo. «Se in chi vincerà le Olimpiadi ci sarà un'unghia della Ferrari — ha commentato Montezemolo — ne saremo molto orgogliosi». L'accordo per il quale la Coni Servizi pagherà la Ferrari, è stato studiato in vista di due traguardi chiave: le Olimpiadi di Pechino e quelle invernali del 2010 a Vancouver. Un'accordo che passerà per tecnologie innovative curando l'aerodinamica, oltre allo «studio e lo sviluppo di mezzi sportivi, veicolo e materiali».

I team di lavoro di Maranello saranno tre per le diverse discipline e sono già al lavoro (da un anno ndr) per bob, slittino, skeleton, pattinaggio, canottaggio, vela, canoa e sci, con ampio utilizzo di una delle due gallerie del vento di Maranello per lo sviluppo aero-fluidodinamico dei mezzi e dei materiali. Sempre in tema di sport olimpici, potrebbero esserci «ricadute» del progetto Coni-Ferrari anche per la vela, il ciclismo, fino al tennis e agli sport invernali, gli sport del ghiaccio e del Comitato paralimpico. Nel settore degli sport non olimpici, gli interventi potrebbero coinvolgere il golf, lo sci nautico e le federazioni motoristiche come l'Aero Club Italia, Automobile Club, Motociclismo e Motonautica. Il lavoro svolto dalla Ferrari è di altissimo profilo: riguarderà il comportamento dinamico di veicoli e attrezzi da gara e l'elaborazione di nuove forme di telai, carrozzerie e supporti.

Paolo Franci

